

SANTA MARIA DI SALA

# Speedline, siglato l'accordo «Garanzie per i lavoratori»

Al Ministero la proprietà si è impegnata a tutelare il personale fino a dicembre 2023 in attesa di trovare un partner per il rilancio. Istituzioni e sindacati soddisfatti

SANTA MARIA DI SALA

Dopo mesi di apprensione, finalmente uno spiraglio per i lavoratori della Speedline di Santa Maria di Sala. Ieri pomeriggio al Ministero dello sviluppo economico (Mise), è stato siglato un accordo per il rilancio della fabbrica dei cerchi in lega, con la casa madre Ronal che si è impegnata a ricercare un potenziale investitore, non solo per rafforzare lo stabilimento ma, soprattutto, salvaguardare produzione e posti di lavoro.

C'erano i referenti della casa elvetica, la responsabile delle Risorse umane di Speedline, Katia Menin, Fim Cisl e Fiom Cgil, i suoi consulenti di Fondazione Ergo, esponenti della politica di Regione, Città metropolitana, il sindaco salese Nicola Fragomeni e Confindustria.

## GLI IMPEGNI

Gli impegni di Ronal sono chiaramente indicati. Cercare un nuovo potenziale investitore, mantenendo il con-

fronto aperto con i sindacati, oltre a non attuare alcuna iniziativa per ridurre il personale; mettere a disposizione stabilimento, impianti, macchinari e marchi di proprietà di Ronal "Speedline Corse" e "Speedline", oltre all'attività industriale e commerciali per le case Ferrari, Maserati, Lamborghini, Aston Martin, McLaren e Jaguar ma anche valutare accordi commerciali per le produzioni di altri Alfa Romeo e Porsche. Ronal fornirà l'attuale ufficio tecnico e servizi commerciali, App Tech si avvarrà del servizio di verniciatura di Speedline e a offrire le quote della stessa App Tech come parte fondamentale per reindustrializzare dell'azienda salese. Rendere più efficiente lo stabilimento, lavorando con Cisl e Cgil.

## SINDACATI

Sindacati soddisfatti per la firma, anche perché hanno chiesto, e ottenuto, che i 605 lavoratori siano mantenuti sino a dicembre 2023, termine fissa-

to per trovare un nuovo partner industriale com'era emerso nelle ultime settimane. «Chiudiamo il primo tempo», dice Matteo Masiero di Fim Cisl «di una partita molto difficile. Abbiamo spinto Ronal a dichiarare la disponibilità a vendere e lo abbiamo fatto con un accordo, che garantisce soprattutto i lavoratori. Ora dobbiamo lavorare insieme per il futuro di Speedline con un nuovo investitore che creda nel progetto». Per Manuela Musolla si tratta di un buon accordo. «Abbiamo fatto il possibile» assicura «per allungare le prospettive dei dipendenti e indotto. Ora c'è un impegno di Ronal a non ridurre l'organico e abbiamo gettato delle ottime basi per un potenziale investitore».

## LE ISTITUZIONI

Sorrisi arrivano pure dal ministero e da Palazzo Balbi. «Il risultato» spiega il coordinatore della Struttura per le crisi d'impresa Luca Annibaletti «consente alle parti di continuare nel confronto costrutti-

vo per trovare le soluzioni di rilancio per una fabbrica che rappresenta un'eccellenza della filiera automotive», mentre per l'assessora veneta al Lavoro, Elena Donazzan «si tratta di un buon punto di partenza e la Regione sosterrà per il percorso per garantire la continuità produttiva di Speedline».

Soddisfatto anche il sindaco della Città metropolitana Luigi Brugnaro. A dicembre a Villa Farsetti non aveva nascosto le lacrime e parole dure verso Ronal a salvaguardia della fabbrica. Ora tira un sospiro di sollievo. «Una notizia positiva» commenta «considerando da dove siamo partiti. Voglio ringraziare Nicola Fragomeni, gli altri sindaci, i lavoratori e la società civile che si è subito attivata, organizzando la manifestazione del 19 dicembre con il patriarca Moraglia. Ora continua l'impegno per garantire un futuro a un'azienda leader del settore». —

ALESSANDRO RAGAZZO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'assemblea dei lavoratori sul piazzale esterno della Speedline

